

Oggetto: Verbale d'incontro

In data 14 giugno c.a. le scriventi associazioni FAI Regionale Veneto, CNA FITA Veneto e Confartigianato Trasporti del Veneto si sono collegate on line con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale al fine di dare riscontro alla richiesta d'incontro trasmessa in data 8 giugno u.s.

Al ringraziamento per la sollecita convocazione sono seguite alcune considerazioni legate alla funzionalità/operatività dei terminal portuali di Porto Marghera.

Il Presidente dell'Autorità Portuale, Dott. Di Blasio, ha introdotto l'incontro informando i presenti che il nuovo regolamento demaniale della concessione per attività ex Art. 18 contiene un preciso riferimento alla garanzia della corretta attenzione alle operazioni lato terra che i terminalisti sono tenuti a rispettare.

A seguire i rappresentanti delle associazioni, dopo aver svolto una disamina di quanto accaduto dal mese di ottobre in poi, hanno descritto gli aspetti operativi quotidiani che maggiormente preoccupano la categoria.

Nelle ultime settimane un susseguirsi di episodi negativi sta compromettendo il nostro lavoro: l'incidente sul lavoro presso il terminal VECON, poca attenzione da parte della control-room, la saltuaria mancanza d'energia elettrica, qualche veicolo senza badge ai varchi, le due giornate chiuse del terminal TIV, i mesi di dicembre e gennaio con via dell'Azoto intasata per il traffico siderurgico, le frequenti difficoltà che riscontriamo al terminal TIV e, purtroppo, a volte anche al terminal VECON, l'attività crocieristica del sabato che impedisce di lavorare al mattino dello stesso giorno.

Dopo aver rappresentato la situazione abbiamo suggerito quanto segue:

1. Individuare uno strumento che consenta di verificare i reali tempi di attesa dei nostri mezzi dal momento in cui arriviamo in porto anziché accontentarci della registrazione di gate-in e gate-out del terminal frequentato;
2. Modificare l'orario di lavoro dei terminal prevedendo un allungamento dello stesso nonché una riduzione dei tempi dovuti dal cambio turno;
3. Prevedere, con riferimento al terminal TIV, la gestione dei vuoti all'esterno del terminal, per consentire, come già dimostrato, una minore congestione del terminal che necessita, obiettivamente, di maggiori spazi operativi;
4. Prevedere dei luoghi di ristoro per i conducenti che, purtroppo, trascorrono molto tempo in attesa di caricare o scaricare;
5. Individuare una soluzione con la Guardia di Finanza che, per mancanza di personale, intende chiudere l'uscita del Porto verso via dell'Azoto.

Le criticità segnalate, certamente non esaustive, hanno contribuito a ritenere opportuna l'apertura di un Tavolo di Lavoro che, riunendosi a cadenza mensile, sia in grado di verificare l'evoluzione di quanto descritto.